Martedì 21 Giugno 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 147

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 15
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

LA DIPLOMAZIA

(*Collaborazione al «Friuli»*).

Pare che la diplomazia abbia il compito, oltre che di mentire, secondo le le vecchie teorie di governo d'antica mera, anche quello di rovinare le coscienze popolari come è abituata a rovinare quelle dei propri funzionari, «attachés» e simili, a null'altro generalmente intenti che a godersi la vita nei salotti. Poichè quando un deputato crede suo dovere chiedere al ministro capo di questa schiera di nullafacenti all'estero, come avvenga che sistematicamente in un paese d'Europa si ammazzino a centinaia non dico uomini, ma donne e bambini, per volere d'un barbaro in turbante che fu onorato di visite imperiali e di doni da un Papa cristiano, si sente rispondere che... *ufficialmente* nulla sa. In questa parola «ufficialmente» è nascosta tutta l'ipocrisia d'un sistema vecchio di diplomazia riconosciuto ormai inutile, ma conservato perchè i cittadini italiani siano ancora una volta bene imbevuti di scetticismo giolittiano e non possano pensare, nè sentire come popolo libero, che in *seno alla sua legittima rappresentanza parlamentare* e per eco governativa mandi almeno un grido di protesta per tanta carneficina freddamente, sistematicamente operata sul proprio simile inerme e desioso soltanto d'un po' di libertà per vivere in questo basso mondo.

Così il popolo, in un ambiente extra legale, fuori quindi del cuore della nazione, che pur sarebbe il Parlamento, ha bisogno di manifestare il suo sentimento; così il distacco continua tra la realtà dell'essere di uno Stato civile e la sua rappresentanza ed il suo Governo, come se fossero disgiunte l'una dall'altra e ciò per seguire l'infingimento *diplomatico della bega* che distrugge le coscienze.

Al teatro Adriano, parleranno i cittadini d'Italia sulle stragi d'Armenia, non potendo parlare i loro deputati al Parlamento perchè il ministro dice che.... nulla sa di quelle migliaia di sgozzati!

Ed è proprio l'Italia la Nazione che deve seguire questi metodi degni appena della Russia — l'Italia ed i suoi politicanti che nei discorsi d'occasione trovano pur bello e generoso il contributo di simpatie che l'Inghilterra libera dava alla patria nostra aspirante a libertà, quando elogiano Palmerston e Gladstone che in piena Camera inglese bollarono i tirannelli che ci opprimevano! Perchè non seguire quegli esempi? — Perchè lodare quello che hanno fatto gli altri per noi, e mai imitarli quando si tratti di popoli che sono oppressi peggio di quanto fummo noi?

E' forse così che si educa a sensi generosi un popolo? Non dico di una altra voce che dovrebbe elevarsi tra le miserie umane, quella che sorge soltanto conclamante meschini poteri terreni, quella che avrebbe il compito di predicare l'amore e la pace tra gli uomini, ed invece chiama... il cuoco di Venezia, quella è voce fioca!

Ma la voce del popolo italiano a mezzo del suo Governo perchè non si sente?

La diplomazia ha fatto il suo tempo. Si vive di verità e di giustizia. Costi quello che costi, è doveroso, è degno di uomini che vivono sotto il cielo italiano, esclamare che si conoscono le iniquità turche e che esse costituiscono dei veri assassinii. Almeno questa affermazione potrà persuadere il popolo che la nostra diplomazia non sta colla sigaretta in bocca a guardare dalla finestra le stragi degli armeni.

V. POLICRETI.

IN PARLAMENTO.

Alla Camera.

(Seduta ant. del 20. — Pres. *Biancheri*)

Si riprende la discussione del disegno di legge sulla istituzione delle commissioni provinciali di Beneficenza, di un Consiglio superiore e di un servizio di ispezione delle pubbliche assistenze.

Si approvano i primi sedici articoli.

(Seduta pom. — Pres. *Biancheri*).

L'opera dei deputati friulani

Per i maestri

Pinchia (sottosegretario alla P. I.) risponde a Morpurgo che domanda per qual ragione la Commissione consultiva non si è ancora pronunciata sopra i ricorsi di maestri elementari prodotti da oltre 7 mesi.

Non crede che si possa imputare di ritardo nelle decisioni. Spiega ragioni ed assicura che procurerà che queste decisioni siano più sollecite.

Morpurgo osserva che dovrebbero essere date entro 60 giorni.

Il progetto Caratti-Engel

per ridurre a metà la ferma dei soldati di prima categoria.

Caratti anche a nome di Engel, svolge la proposta di legge (di cui il *Friuli* pubblicò già il testo) per ridurre a metà la ferma di quei soldati di prima categoria, che si distingueranno nel tiro a segno; dimostra tutti i vantaggi di una simile riforma.

Pedotti (Min. della Guerra) non si oppone che la proposta sia presa in considerazione, facendo una riserva soltanto sul merito, perchè modifica la legge sul reclutamento.

La proposta è presa in considerazione.

***

Si riprende quindi la discussione del bilancio della Camera.

La seduta continua.

Ancora sul bilancio della guerra

Si ritorna quindi alla discussione sul bilancio della guerra.

Parlano *Fradeletto, Bissolati* e *Morpurgo, Fracassi* e *Compans.*

Morpurgo rileva le condizioni di inferiorità militare dell'Italia di fronte all'Austria onde, pure augurando lontana l'ipotesi di rottura, l'Italia ha il dovere di garantire la sua difesa.

Intanto domanda al ministro di crescere le guarnigioni, specie con truppe di cavalleria e di alpini, in tutta la regione fra Verona e Udine e che sia ivi *sistemata la rete ferroviaria*, che sia costruito un secondo binario sulla linea da Mestre a Udine e che sia costruito il secondo binario e la *nuova ferrovia progettata verso il confine austriaco.*

Il nuovo progetto di legge

pel riposo festivo

Gli uffici della Camera hanno ieri mattina ammesso alla lettura il disegno di legge dell'on. Cabrini ed altri che si compone di tre articoli.

Il disegno stabilisce che le amministrazioni comunali possono regolare gli orari di chiusura per gli esercizi commerciali *nelle domeniche*, che le amministrazioni comunali devono consultare a tale riguardo le Camere di commercio, i comizi agrari, le associazioni dei lavoratori che avranno presentato gli statuti agli uffici del lavoro e che contro le deliberazioni dell'amministrazione comunale è ammesso ricorso al ministro dell'Agricoltura che sentirà il parere del Consiglio superiore del lavoro.

Nell'Estremo Oriente

La flotta giapponese non è riuscita a raggiungere la squadra di Wladivostock.

Continua l'avanzata delle truppe giapponesi e la conseguente ritirata di quelle russe.

Le perdite russe nell'ultima battaglia risultano gravissime: i soli morti ammontano a circa 2000.

Sono imminenti altri gravi scontri.

Lettere fiorentine

Ultime feste

Firenze, 19 (rit.)

(*l. l.*) Siamo alle ultime feste! Domenica passata avemmo le regate nazionali e vinsero i canottieri milanesi; alla sera poi illuminazione e musiche.

Oggi abbiamo avuto un'esperimento dei pompieri, riuscito benissimo, e una giostra di manze selvaggie.

Questa giostra è riuscita interessantissima. Grande ansia nel sesso gentile, ma per fortuna nessuno incidente.

***

Con questo «tutto fini»!

Firenze incomincia già a spopolarsi, il caldo diviene asfissiante e noi *poveri diavoli* siam costretti a subirlo!

O cerulo mare, o verdi campagne, dove siete?

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 22 giugno S. Paolino.

Effemeridi storiche

21 giugno 1475. — Era giunta lettera da Cocea (*Gottschee* nella Carniola) confermante l'avvanzarsi dei Turchi. Il 21 giugno 1475 il Consiglio di Cividale vota cento ducati e d'elemosina per la guerra».

(Grion. *Guida di Cividale* p. 208).

Interessi e cronache provinciali

Da San Daniele

Ancora intorno alla situazione e al dovere dei liberali veri — La parola a Licurgo Sostero.

Ci pareva ben difficile che il cav. Licurgo Sostero non replicasse alla strana risposta fatta, a mo' di commento ufficiale, alle ragioni con cui egli accompagnò la sua dimissione da consigliere. Egli infatti replica oggi — spiegando il ritardo — con la seguente:

A proposito della seduta consigliare dell'11 giugno decorso

San Daniele, 19 giugno 1904.

Stante la mia assenza ho solo potuto leggere *sui giornali* l'esito di *quella clamorosa* seduta, che in buona parte riflette le mie dimissioni da consigliere comunale. In essa seduta s'impegnò l'ingegno di due egregie persone — dell'avv. cav. Alfonso Ciconi e del cav. Antonio Cedolini — per distruggere gli argomenti da me dedotti, che dovrebbero condurre allo scioglimento di quel variopinto consesso.

Potrei confutare la orazione del primo, con ragioni che mi sembrano buone, ma non lo faccio per evitare la possibilità che si rinnovi l'aspro conflitto di altri tempi.

Coll'amico Cedolini io m'intratterrò di buon grado, certo che la discussione non degenererà in offese personali.

***

Dunque fu scritto e mi fu detto che voi, caro Cedolini, vi siete arrabbiato con me, perchè mi permisi di rassegnare le dimissioni, che offendono la schiera dei consiglieri clericali testè entrati in Consiglio, minacciano la stabilità del Consiglio stesso, e soprattutto perchè vi accusai di *trasformista.*

Diamine!! che abbia proprio fatto male!! che mi sia ingannato!!

Riguardo alle mie dimissioni, non ho nulla a ridire, perchè le ragioni da me esposte mi sembrano attendibili, ed ovvio sarebbe qualsiasi ulteriore ragionamento illustrativo.

Per provare poi l'ultimo asserto che vi ha tanto offeso, basterebbe citare certa stampa repubblicana, la quale vi lanciò in pieno petto una notissima accusa di trasformismo, che non avete mai saputo smentire.

Ma lasciamo questo argomento.

Mi permetto invece di dimostrare la vostra tendenza trasformista in altra maniera, e cioè colla esposizione di fatti.

Premetto che *nel nostro Consiglio* non esistevano delineate distinzioni di partiti politici. Fu il Cedolini, assieme ad altri, che nella lotta elettorale del 1899, organizzò le forze democratiche di S. Daniele costituendole in partito, che lottò e vinse.

Il Cedolini, in quell'epoca, a capo dei partiti popolari, *tuonava per fierezza di carattere e per rigorismo politico.*

Cinque anni dopo, e precisamente nella recente seduta dell'11 giugno, noi vediamo i due protagonisti (Ciconi e Cedolini) in perfetto accordo a recitare stupendamente una commedia ed il Confiteor.

***

Commedia — dico — perchè da una parte si fa l'apologia del Cedolini, inneggiante alle qualità eminenti dell'amministratore, *ai grandi servigi* resi al paese; dall'altra parte, la *Patria del Friuli*, mediante articoli anonimi, inneggia pure *al grande valore amministrativo del Ciconi* e via *dicendo.* Vale a dire, si offrono a vicenda incenso e mirra, al cospetto del pubblico, che applaude e che si unisce in coro per cantare le laudi dell'uno e dell'altro.

Di questo genere di fatterelli, di transazioni, di accordi con avversari politici, di un tempo, ne potrei annoverare parecchi, i quali nel mio frasario si chiamano: *opportunismo* e *trasformismo.*

Sono precisamente questi fatti, caro Cedolini, che rovinano la vostra vita come uomo pubblico!! Che siano proprio veri!! *O che la mia mente vacilli??*

Pur troppo sono veri! perchè voi, pur di mantenere *il mestolo del governo*, discendete a qualsiasi transazione, ed abbandonando tutti, o quasi tutti, gli amici coi quali siete salito al potere, *avete stretto lega con persone che un tempo* consideravate avverse.

Confiteor, perchè chi combattè in nome della democrazia e del partito repubblicano le amministrazioni conservatrici, o liberali che pur si voglia dire, fu proprio il Cedolini. Ora, come seriamente il pubblico che ragiona può ammettere certi connubi che sconfesserebbero tutta una lunga vita, dedicata al partito, sia pur liberale, senza ragionevolmente supporre che hanno piegato e penzolato verso l'avversario di ieri, sia l'ex repubblicano sia l'ex democratico di oggi!..

Anche io sono d'accordo del riconoscere ed apprezzare le buone qualità del Cedolini come amministratore, la sua operosità, ed i servigi resi al paese. Applaudo quindi al fine raggiunto, ma non applaudo ai mezzi adottati, perchè si poteva e si doveva ugualmente conseguire, senza venire *meno alla rettitudine politica.*

***

Caro mio, parliamoci franco: per l'ambizione del potere, per la paura di *perderlo, vi siete messo sopra una* china sdrucciolevole. Un pronto ravvedimento vi può salvare? Io non lo so. Certo che questo ravvedimento lo troverei, adottando le massime accennate nelle mie dimissioni; e cioè abbandonare lo spavento che v'incute la presenza del Commissario Regio; impedire l'onta ed il disonore politico che il partito clericale minaccia alle belle tradizioni del nostro paese, e riordinando in un unico fascio le forze popolari, affidarsi al responso del corpo elettorale.

E con ciò dichiaro chiusa la presente vertenza.

Licurgo Sostero

E noi auguriamo — e vogliamo ancora sperare — che le oneste e forti e limpide ragioni di Licurgo Sostero ottengano.... il ravvedimento dei traviati.

Comunque, esse segnano la via a chi vuol rimanere liberale.... senza macchia e senza paura.

Per una corrispondenza da Sequals. — *Rettifica* — La una corrispondenza da Sequals, pubblicata nel *Friuli* di venerdì 17 corrente, relativa ad un procedimento penale contro *Eugenio Peressini di Sacile, imputato di oltraggi al medico di Sequals, dott. Edoardo Agosti*, si diceva:

«*Il dott. Agosti ebbe piena soddisfazione non solo per la condanna del Peressini ma anche contro l'inqualificabile contegno del Sindaco di Sequals dott. Marco Ciriani che per proteggere il Peressini, suo dipendente, tentò quasi di denigrare e menomare la reputazione ed onoratezza del dott. Agosti che da oltre trent'anni è medico del nostro Comune, e che durante questo lungo periodo di tempo disimpegnò le sue mansioni nella difficile ed onorifica sua professione con amore e disinteresse, e tenne una condotta inappuntabile sotto ogni aspetto, come potè dimostrarlo con documenti inoccepibili presentati al dibattimento*».

Ora, in omaggio a quella serena obbiettività, che non è cortesia ma dovere nel giornalismo, dichiariamo — in base ad informazioni ed a documenti comunicatici — che al dott. Marco Ciriani, sindaco di Sequals, non solo si può imputare di aver denigrato o voluto menomare la riputazione ed onoratezza del dott. Agosti, ma bisogna riconoscere che egli *si è attenuto allo stretto suo dovere di pubblico ufficiale e di testimonio giurato*, nelle dichiarazioni da lui rese, sia le documento ufficiale richiestogli, e si rispondendo davanti al Tribunale di Pordenone.

Ciò affermiamo, per aver potuto constatare *de visu* che le sue dichiarazioni erano *fondate sui documenti reperti nel*l'ufficio municipale, come coscienziosamente si deve fare da ogni pubblico funzionario in simili casi.

Indubbiamente il nostro corrispondente in ciò si è ingannato, e noi ci affrettiamo a riparare.

La Redazione.

Pordenone, 18 — A proposito del processone. — Riceviamo e pubblichiamo:

«*Caro cronista*,»

Il *Tagliamento* pubblica il nome, cognome, età, professione di tutti gli operai ed operaie che dovranno comparire avanti il Pretore, il giorno 28 corr., per rispondere dei fatti del 25 aprile.

«La sola legge, scrive con mal velato sentimento di vendetta il micrologo foglietto, di P. S. agli art. 2 e 3 prevede quei fatti ed *è quasi troppo benigna*».

Io non conosco di legge ma mi si dice che possono esser condannati a qualche *anno di reclusione* o quanto meno a 3 mesi di arresto!

Ma a parte tutto, come *va che mentre* gl'imputati non *hanno ricevuto il decreto di citazione il «Tagliamento» sa dare così precise indicazioni?* Gl'imputati e i loro avvocati non possono saper niente e devono in 8 o 9 giorni — se è vero quanto il *Tagliamento* scrive — approntare la difesa... mentre la stampa già conosce molte cose! In cancelleria, mi disse un avvocato, c'è un avviso del Procuratore del Re il quale vieta anche al difensore se non è munito della cedola di citazione, al danneggiato.... di esaminare l'incarto.

Ora com'è che il *Tagliamento*, organo moderato, il quale ha sempre taciuto sui processi che riguardavano i suoi amici, pubblica i nomi degli imputati... mentre *questi non hanno ricevuto avviso di sorta dall'autorità?*

Questa è la prima anormalità del processone non voluto nemmeno dalla autorità di P. S., ma gonfiato da altri che pare siano a perfetta conoscenza di tutto.

Il *diritto della difesa viene* in questo modo limitato... Uno dei Cassini andò anche dal procuratore del Re a dire ch'egli la sera del 25 era a letto!.... Una fanciulla alla notizia del giornale svenne....! Perchè se si potesse sapere (certe notizie sono nell'aria) che il processo si sarebbe fatto per grida «sediziose»... nessuno conosceva (fatte tre eccezioni) il nome degli imputati. Per questo diciamo che il *Tagliamento* deve aver visto quanto gl'interessati devono ancora vedere.

Protesto per questi privilegi a danno del sacro diritto di libertà e a favore d'un partito politico.

Un cittadino indipendente.

Nessuna solidarietà coi pochi scalmanati (saranno stati due o tre) apologisti della brutale violenza individuale. Per loro, oggi, proviamo un sentimento di *ripugnanza maggiore di ieri*, perchè di fronte alla imputazione — sempre secondo quanto il *Tagliamento* scrive — fatta a degli individui ch'essi sanno di essere innocenti dovrebbero presentarsi ed accusarsi. Ma se ne stanno nascosti e non saranno colpiti. La bramosia però di vittime operaie è così forte sulla vecchia coscienza moderata da non far distinzione di sorta...; basta che una vittima sia consacrata dalla autorità costituita perchè si senta empita di gioia! E' l'antico sentimento della vendetta che si risveglia.

Tolmezzo, 20. — Ritorno di truppe — L'altra mattina ritornarono i soldati della IV compagnia del 5.° regg. genio minatori per fermarsi alcuni giorni pei tiri. Essi visitarono le mine poste dalle parti di Paluzza, Comeglians, Rigolato, Ampezzo e Passo della *Morte.*

Alle grandi manovre — Alle grandi manovre che si svolgeranno quest'anno la Carnia assisterà anche col suo seguito l'arciduca *Luigi Salvatore d'Austria.* Esso ha già fermato per conto proprio tutto l'Albergo «Alle Alpi», portando seco anche il personale di servizio.

Cavazzo Carnico, 20. — Il parroco se ne va. — Il parroco Sicotti notificò alla fabbriceria della parrocchia ed alla *popolazione* che egli in breve lascierà la sua parrocchia per prendere il volo per altri lidi. Buon viaggio. Il popolo è giubilante — quousque tandem.

Nel mondo delle scuole

(*Collaborazione al Friuli*).

Pordenone 20

Munificenza. — Non appena la Camera avrà approvato i fondi richiesti, saranno distribuiti agli interessati i diplomi e le medaglie degli *otto* lustri di lodevole insegnamento. Nel nuovo bilancio, *il fondo per le medaglie ai benemeriti è soppresso* e ai maestri che hanno insegnato lodevolmente per otto lustri sarà dato soltanto... un pezzo di carta... ovverosia il diploma. Munificenza del Governo italiano, che si rimangia impertérrito una gran parte del R. Decreto del febbraio 1902 n. 60 «Istituzione della medaglia d'oro degli otto lustri pei maestri che servirono lodevolmente per detto periodo». Senza commenti.

Il Senato — Si assicura che il Senato, (tanto severo quando si discusse la legge pei direttori didattici) voterà un *ordine del giorno, col quale* si invita il ministro della P. I. a presentare un disegno di legge che disciplini con criteri meno restrittivi, il conferimento dei diplomi di direttori didattici. Lieti di questo atto di giustizia, auguriamo che il ministro Orlando accolga con sollecitudine la raccomandazione del del Senato.

Orari scolastici estivi. — Graziosi, razionali, igienici, parto di menti elevatissime, sono gli orari delle scuole elementari, così fatti: ore ant. dalle 8 alle 11 — ore pom. dalle 14 alle 16 (con questo fresco!)

Non comprendiamo perchè non si voglia *capire* l'inopportunità di quelle infauste ore di lezione che vanno dalle 14 alle 16 Non ci permettiamo di suggerire il da farsi perchè siamo troppo ignoranti, ma per coloro che desiderassero spiegazioni in proposito sarà sufficiente il rivolgersi a quei Municipi delle città d'Italia, le quali, in fatto d'istruzione sono fra le più progredite. Passiamo l'osservazione *a chi spetta.*

Attilio Carefa

Echi di Segnacco

— Ancora? — dirà forse il lettore... esterrefatto — Si ... ricomincia?

— No; si continua... per finire.

In questi giorni ci sono venute da Segnacco, e anche dalla zona intorno, numerose lettere — chiedenti pubblicazione — che rappresentano un significante plebiscito di indignazione, di ribellione, contro il sistema d'inframmettenze, di pretese feudali, di prepotenza intrigante, di cui si è fatto campione e tipo — con audacia d'incosciente — quel signore che ci ha costretti ad occuparci di lui, assai più (certamente) che non meritasse la miseria intellettuale delle sue gesta.

Dobbiamo dichiarare a *tutti coloro* che ci hanno scritto in argomento:

che non stimiamo opportuno infierire ulteriormente su chi è caduto e sepolto.... sotto il peso dello smacco e del ridicolo;

che, pertanto, non stimiamo opportuno pubblicare, per ora, le note e i commenti che ci furono mandati, tenendoli... a buona riserva eventuale; che basta, oramai, prendere atto dello smacco completo toccato a chi pretendeva mascherare audacemente da libere rivendicazioni le sue prepotenze e le sue meschine ambizioni.

Sappiamo (ma se lo sanno tutti!) che anche nel campo moderato, quel signore ha raccolto le più schiette e recise... riprovazioni.

Due sole dichiarazioni

troviamo opportune e di pien diritto, perchè siano «suggel che ogni uomo sganni».

Di tutto quel po' po' di **documentate smentite** che gli abbiamo pubblicate, una sola il dott. Biasutti ha creduto di poter affrontare, ripetendo e sostenendo ostinatamente che quel tale ordine del giorno di biasimo al Prefetto per aver fatto osservare la legge e impedito le prepotenze feudali, **fu veramente votato in regolare seduta.**

Abbiamo già inconfutabilmente dimostrato sabato, con la legge alle mano, che **non è vero.**

Adesso abbiamo, *anche per il fatto materiale*, la seguente

Smentita.

«Nella seduta del giorno 11, del Consiglio comunale di Segnacco, il testuale ordine del giorno era il seguente:

«1° Comunicazioni della deliberazione della Giunta municipale sulla rinuncia del segretario comunale signor Zamolo Antonio.

«2° Provvedimenti e deliberazioni relative all'ufficio di segreteria.

«Esaurita la trattazione di questi oggetti il Presidente dichiara sciolta la *seduta*

«Si sfida a provare il contrario.

«Il dott. Biasutti venga richiamato sulla via principale senza divagare in personalità; ribatta se può le affermazioni dei sette consiglieri, e cioè:

Della Giusta Leonardo — Miconi Enrico — Pellarini Fabio — Gatti Giacomo — Pellarini Antonio — Puppati Domenico — Colautti Luigi».

E, aggiungiamo noi, si provi il dott. Biasutti a smentire, citando *il solo documento che può far fede*: **il verbale della seduta.** — Lo sfidiamo.

***

Quanto a tutto il resto, poichè egli si butta a domandare «fuori i documenti», noi gli ripetiamo: che abbiamo controllato diligentemente tutte le informazioni venuteci da Segnacco — e da noi pubblicate — sui **documenti di pubblico interesse,** esistenti in Prefettura.

Faccia, se crede, altrettanto lui, e.. li pubblichi sui suoi tre giornali.

Per conto nostro, *finis*.

Uno stupro a Nimis. Ci giunge notizia — ma ci mancano i particolari — di uno *stupro consumato* a Nimis.

Fu ieri sul posto l'autorità giudiziaria di Tarcento.

Riferiremo

Gli esami di proscioglimento
per le inscrizioni elettorali

Avvicinandosi l'epoca degli esami di proscioglimento nelle scuole elementari, crediamo utile ricordare a tutti che il ministro Orlando, con circolare 26 marzo 1904 disponeva che *siano ammessi senza bisogno di alcuna autorizzazione speciale,* agli esami di proscioglimento, di compimento e di licenza, i candidati provenienti da scuola privata o paterna *senza limiti d'età*.

Sappiamo che negli anni passati parecchi sindaci si rifiutarono di ammettere agli esami della terza classe i candidati che non avevano frequentato regolarmente la scuola, violando così i diritti dei cittadini di ottenere — studiando privatamente — un certificato attestante la loro istruzione.

***

Resta dunque inteso che nei prossimi esami che si terranno nelle scuole elementari tutti possono presentarsi, *qualunque sia la loro età* e comunque siano stati istruiti. Così anche i cittadini di età inferiore ai 21 anni possono procurarsi l'attestato per farsi inscrivere nelle liste elettorali.

Veggasi in quarta pagina:
NAVIGAZIONE GENERALE

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero) **211**
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).

NOTE ELETTORALI

Continua e si conferma

l'*impressione dello strano fenomeno* avveratosi nel campo socialista: impressione che è un vero disastro per quei tre o quattro che hanno voluto trascinare il partito socialista udinese in una specie di vicolo chiuso, fatto di montature artificiose, e nel quale non resta *che un'agitazione angustiosa*, convulsionaria e sterile.

— A che cosa ci condurrà tutto questo? — dicono oggi i socialisti sensati ai compagni scalmanati. — Alla disorganizzazione del partito, alla perdita della considerazione e delle simpatie che ci eravamo acquistate nella cittadinanza. Il modo di trattare verso i radicali, i quali non ce ne hanno mai dato provocazione nè pretesto serio, è ingiusto, è irragionevole, e non fa che stringere sempre più la solidarietà della cittadinanza con loro, isolando noi.

Così cresce nelle file dei socialisti il giusto malcontento, e non è facile trovare uomini serii fra loro che vogliano assumersi la solidarietà con le strampalerie da delirante, con le contumelie contro cittadini udinesi, coi metodi repugnanti all'indole friulana, importati qui dal *signor* Trevisonno, il quale non solo non è elettore, ma è arrivato qui ieri — chiamato per tutt'altre incombenze — e non è ancora in grado di sapere nemmeno se l'Angelo del Castello gira.

Un' eco di questo malcontento

si ha nella seguente dichiarazione che il *Gazzettino* ha pubblicata, avuta in un'intervista con «un egregio nostro amico socialista in predicato per essere incluso nella lista del partito» *(e noi conosciamo* chi è, ed affermiamo che è veramente uno dei più benemeriti ed apprezzati):

«*Per parte mia, e con me tutti i buoni socialisti,* **non possiamo certo sottoscrivere** *a quanto ha detto il sig. Trevisonno*.

«*Noi* **dobbiamo riconoscere** *che i democratici hanno fatto delle buone cose.*

«*Il distacco nostro non è dovuto, come lasciò credere Trevisonno, alla loro amministrazione da* **assassini e ribaldi**, *ma, è* **per voto testè emesso dal Congresso di Bologna** *e per la necessità di una affermazione socialista*»

Ora, se il voto del Congresso poteva logicamente portare — come molti socialisti opinavano — semplicemente all'astensione, la necessità di un'affermazione socialista — concetto rispettabile e giusto — non poteva portare ragionevolmente ai metodi Trevisonno.

Questa è la verità vera.... a Udine!

Ma c'è un'altra cosa che si va facendo chiara, e che offende e disgusta i socialisti in ispecie, e il proletariato *in genere*; ed è

QUELLA SPECIE DI CONNUBIO
fra socialisti e reazionari

che oramai evidentemente si sta elaborando, e del quale ognuno può accorgersi dal contegno amoroso fra il gruppo socialista che si serve del sig. Trevisonno e i giornali moderati.

Connubio non «ibrido» questo, eh? Naturalissimo, anzi, data la comunanza... dei metodi adottati!

Senonchè, potrà essere connubio *fra alcuni e alcuni* — fra gli inaciditi e i disperati di ambo le parti...

Ma non si riuscirà mai a persuadere dell'opportunità, della sincerità, della possibilità, di tali amori..... il proletariato friulano!

Il quale ben sa e ricorda quali lotte gli costarono le sue conquiste — per le quali ebbe sempre fido alleato e *leale osservante* il partito radicale — — e sa qual sorte aspetterebbe quelle conquiste, e **primissima la Camera del Lavoro**, se le manovre combinate del gruppo Trevisonno e della congiuretta reazionaria (impotente da sola) riuscissero ad allontanare l'aborrita forza democratica dal governo del Comune!

Nel nostro campo

Alla sede dell'«Unione democratica» si lavora alacremente tutte le sere.

Del Comitato elettorale ha accettato il suo vecchio posto di presidente il comm. Parissini.

Il primo Comizio democratico

avrà luogo, probabilmente, domani sera, *mercoledì*, al *Minerva*.

Diciamo «probabilmente» perchè in proposito il Comitato elettorale del partito non ha ancora definitivamente deliberato

Per la lista democratica

sappiamo che il lavoro è a buon punto, sebbene proceda con savia oculatezza, per coscienziosa preoccupazione di formare una lista che sia positiva garanzia *di seria e forte continuazione* della amministrazione democratica.

I socialisti

Il Circolo socialista è convocato in *assemblea straordinaria per questa sera.*

Ci si dice che è intenzione dei socialisti di partecipare in contraddittorio al Comizio dei democratici indetto per domani sera.

I repubblicani

Ci si comunica:

Nell'assemblea di ieri sera i repubblicani dopo ampia discussione hanno votato il seguente ordine del giorno:

L'Associazione repubblicana «A. Andreuzzi»

preso atto delle pratiche intercorse fra il suo Comitato elettorale e quello dell'Unione democratica,

di fronte alla pretesa di esclusivismi aprioristici nella scelta dei candidati repubblicani, imposta dai radicali,

dichiara incompatibile questa pregiudiziale con la propria dignità e rotta quindi ogni trattativa per un accordo,

e delibera di partecipare alla lotta con candidati propri, quale affermazione di partito, a scopo di propaganda.

Venne poi deliberata la pubblicazione *di un numero unico*, appunto a scopo di propaganda.

Ne saranno diffuse gratis alcune migliaia di copie.

Conterrà il programma amministrativo del Partito, ed illustrerà i postulati di quello politico.

I clericali e i moderati

Cosa fanno?

Mistero!

Si dice che lavorino.... di sotto vento, come, del resto, è nel loro sistema.

Vedremo che cosa questo lavorio partorirà.

Intanto, ci si dice, da parte dei moderati — *o meglio dei rari nantes* superstiti del fu «Circolo monarchico» — fiasco completo nella ricerca di nomi per una lista, e perfino di adesioni autorevoli per la formazione di un Comitato che possa avere qualche seguito.

In mancanza di meglio, e forse per vendicarsi, il giornale abbandonato dai «liberali» esorta i suddetti *rari nantes* a non mancare nei comizi elettorali che si terranno, per fare la *claque* a... Libero Grassi e Trevisonno.

***

Il signor Trevisonno, per castigare il *Giornaletto*, confida all'amico organo del generale Giacomelli la sua autorevole opinione — non si sa se portata da Penne o succhiata col latte.... da Libero Grassi — intorno ai radicali udinesi.

Peccato che non la faccia precedere da quella sul forte ed accreditato partito socialista che egli è riuscito — come.... non è noto — a formare a Penne, provincia di Teramo!

La deliberazione degli impiegati comun.

Gli impiegati del Comune nell'assemblea di ieri, in merito alle prossime elezioni amministrative votò, dopo ampia discussione, il seguente ordine del giorno:

«L'Associazione degli Impiegati comunali

delibera

di appoggiare, nelle prossime elezioni Amministrative *esclusivamente uomini di provata fede democratica*, tali che per onestà, carattere ed intelligenza diano pieno affidamento di sè».

L'Associazione verrà riconvocata per trattare di nuovo su questo argomento dopo che saranno rese pubbliche le liste dei candidati.

Piccola posta.

Un elettore democratico: ce ne occuperemo.

all'a comm: idem.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **Friuli.**

INTERESSI CIVICI

La Giunta Municipale

Negli impieghi — I vespasiani — I bagni gratuiti.

Nella seduta di ieri la Giunta Municipale ha riconfermato per altri tre mesi gli impiegati Ragazzoni e Maddalena, rispettivamente al posto di direttore e vice direttore al Dazio.

Deliberò di restaurare le latrine presso la pesa pubblica in Giardino e di sopprimere il monumento vespasiano in vicolo Arcano, che sarà presto sostituito da un chiosco luminoso.

Decise poi che allo Stabilimento comunale dei bagni siano concessi bagni gratuiti in altri giorni oltre la domenica.

Il Consiglio Provinciale

è convocato per il giorno 4 del prossimo luglio.

Echi della festa dello Statuto
a beneficio della «Dante»
Resoconto finanziario

Introiti: Ingressi, lire 1562.50 — Vendita vino, birra e gasose 1409.85 — Chiosco cavallini e viaggi circolari 133.30 — Chiosco umoristico 61.85 — Festa da ballo 461.20 — Per diverse concessioni di vendita gelati, caramelle e paste nel recinto 145.40 — Gara ai birilli alla birreria Silvestri 450 — Cartoline illustrate vendute dagli studenti 145 40 — Programmi delle proiezioni venduti dagli studenti 20.45 — Proiezioni alla palestra di ginnastica 79 60 Offerta della ditta Luigi Mauro fu Mattia 5.00 — Aggio di monete austriache 3.40 — Vendita di monete fuori corso e monete di bronzo estere 5 60 — Cartoline illustrate e programmi delle proiezioni venduti alla sede del Comitato 11.40 — Offerta del Comitato per pareggio del civanzo netto di lire mille 8.50.

Totale delle entrate: lire 4373.64.

Spese: Per chiusura, addobbi ecc. lire 195 — Per illuminazione elettrica 130 — Per fuochi artificiali 141 — Al personale di servizio 165 — Per stampati 65 — Per distintivi 46 — — A 12 vigili e 12 guardie campestri 48 — Per permessi di affissione di manifesti 10.95 — Per birra fornita al personale 22 — Per birra fornita alle due bande militari 25.50 — Comprita birra, vino e gasose 1127.85 — Chiosco cavallini 85 80 — Chiosco umoristico 75.45 — Festa da ballo 317.50 — Per premi della gara dei birilli, personale e illuminazione elettrica 190.70. — Illuminaz. con palloncini 335 95 — Monete fuori corso, false e monete di bronzo estere 14 80

Totale delle uscite: lire 3373 65.

Utile netto: *lire 1000*.

Le assemblee dei dazieri

Nei giorni 18 e 19 corrente nella sala della Trattoria al «Telegrafo» gentilmente concessa, i dazieri della Sezione di Udine si sono riuniti — *come accennammo* — in assemblea generale per deliberare sul seguente ordine del giorno.

I. Comunicazione della Presidenza.

II Resoconto economico morale 1903 1904.

Con un saluto cordiale, con un augurio sincero di pronta guarigione indirizzati all'esimio sig. Avv. Erasmo Franceschinis, il presidente dichiara aperta l'assemblea e con espressive ed acconcie parole mette in evidenza la situazione morale economica-finanziaria della Sezione, tanto benemerita al Sodalizio dei dazieri italiani.

L'ispettore sig. Ragazzoni approvando con sincera spontaneità il contegno dell'attuale Comitato, gentilmente promette di rendersi interprete verso il sullodato *sig. Franceschinis delle saggie, pacifiche,* quanto indiscutibili aspirazioni del proletariato *daziario* di Udine.

Il Presidente espressigli i ringraziamenti per tale gentile incarico, fa voti perchè i Preposti alla pubblica amministrazione vogliano benignamente accordare il loro appoggio, affinchè il personale del dazio di questo Comune ottenga una buona volta l'esito tanto sospirato di un equo miglioramento della sua attuale incerta situazione.

La simpatica riunione di questi alacri e modesti lavoratori, che contribuiscono al conseguimento del maggior cespite delle finanze comunali, venne sciolta lasciando in tutti la migliore impressione.

I confederati signori De Nobili e Venzo lessero poi elevati ed applauditi discorsi inneggianti alla fratellanza e alla concordia fra i soci, incitandoli a mantenere viva la fede e ad esercitare attiva propaganda al sollecito e completo raggiungimento dei comuni ideali

Gli Impiegati Comunali

nell'assemblea di ieri — presenti in una quarantina — proclamarono, per acclamazione, socio onorario il pro sindaco avv. Franceschinis, per le sue benemerenze alla classe degli impiegati.

Si fissò l'inaugurazione del gonfalone pei primi di settembre, mediante una gita o banchetto a S. Daniele, con intervento delle autorità cittadine.

Dell'organizzazione della festa venne dato speciale incarico al Presidente.

La splendida gita
del Circolo Speleologico e Idrologico

Favorita da un tempo magnifico, la gita del Circolo Speleologico e Idrologico al lago di S. Daniele e allo stretto di Pinzano non poteva riuscire più splendida. Si partì da Udine con due diligenze alle 4.30 ant., in numero di circa una trentina, tra cui più d'una metà signore e signorine. Arrivati a S. Daniele, ci vennero incontro altri gitanti che ci avevano preceduto in bicicletta. Presto condotti da guide sapienti, attraverso a viottoli campestri, ci dirigemmo verso il lago.

Si trovava in piena e pareva più grande del solito, bellissimo in mezzo alla splendida vegetazione che ne riveste le sponde, in mezzo alle amene alture che gli fanno corona da ogni parte. Un venticello non molto forte ne increspava leggermente la superficie. Tre barche del marchese Corrado Concina ed una del nostro Circolo ci presero su e ci portarono in giro in mezzo alla più chiassosa allegria.

Fatte alcune osservazioni intorno alla trasparenza dell'acque con disco Secchi-Cialdi e intorno alle temperature col termometro a rovesciamento, tornammo a terra e sul verde tappeto dell'erbe e in mezzo all'ombra del bosco facemmo grandissimo onore a una succulenta refezione, abbondantemente inaffiata di vino e di birra, e alla quale non mancò uno spiritoso brindisi in versi di Lino Antonini.

Partiti in direzione di Ragogna, presto fummo allo stretto del Tagliamento presso Pinzano e vi ammirammo i lavori che ci daranno in breve il tanto desiderato e discusso ponte, da cui tanto spera il commercio di questo paese.

Dalle rovine del castello di Ragogna al quale poi salimmo, potemmo godere di un panorama veramente incantevole che ci compensò ad usura della fatica provata nel salire lassù sotto la ferza di un sole cocente. Il signor Lazzarini ci descrisse in bei versi un episodio storico relativo al castello.

Ritornati a S. Daniele in vettura, ci riunimmo in numero di 34 nella bella sala all'Albergo d'Italia ove fu servito il pranzo che venne divorato senza eccessiva perdita di tempo.

Alle frutta sorse il Presidente del Circolo, prof. cav. Musoni, il quale espose le ragioni, diremo così, scientifiche, per le quali il Circolo aveva indetta la gita in quella ridente plaga del Friuli, fra le alture del tipico e caratteristico anfiteatro morenico del Tagliamento: anfiteatro di cui descrisse l'origine glaciale, la conformazione orografica e la costituzione litologica, mettendo in relazione questa col diverso grado di rivestimento vegetale che l'anfiteatro stesso presenta nelle varie sue parti. Disse quindi dei laghi intermorenici e del modo con cui si formano; parlò dell'importanza e dello sviluppo preso oggi dagli studi limnologici anche in Italia, e del metodo col quale devono essere condotti, eccitando qualcuno dei tanti soci del Circolo a scrivere una monografia sul laghetto di S. Daniele, che aspetta ancora di essere illustrato, mentre quello di Cavazzo fu reso noto a tutta Italia dagli studi specialmente di O Marinelli.

Concluse dimostrando in che modo *con questo studio, come con quello delle* grotte e dei fenomeni carsici in genere, si possa pervenire alla soluzione di molti problemi relativi alla evoluzione delle forme telluriche; ed affermò la necessità che il Circolo, mentre da un lato è associazione sportiva, intenda a raggiungere gli scopi scientifici pei quali venne istituito e nei quali trova la sua principale ragione d'esistere.

Prese quindi la parola il prof. cav. Fortunato Fratini che parlò dell'esplorazione preliminare del Cansiglio la quale sotto la sua guida verrà fatta la settimana ventura e consisterà nello scandagliarne la profondità, nel fare osservazioni di temperatura, di pressione, e intorno alla natura chimica dei gas infiammabili che talune volte, si dice, escono dall'immane baratro.

Descrisse gli strumenti scientifici che a tale uopo saranno necessari ed i congegni colla cui applicazione si potrà far uso dei medesimi; e dimostrò l'importanza dei risultati che già da questa preliminare esplorazione si potranno ottenere.

Terminati i discorsi e le discussioni scientifiche, che procurarono immensi applausi ai vari oratori e ci diedero l'illusione di essere ad un vero Congresso, quantunque *inter pocula*, visitammo il Museo e la Biblioteca, dove ci fece gentilmente da Cicerone il dott. Legranzi, nonchè la cappella dipinta da beato Pellegrino che il signor Sindaco aveva fatta aprire per noi.

Da ultimo fummo ospitati signorilmente nel loro splendido palazzo dal marchese e dalla marchesa Concina, che ci servirono a profusione di dolci, vini e liquori ecc., ove fecero ammirare la veramente superba sala degli arazzi, di inestimabile valore, nonchè altre cose artistiche di gran pregio.

Ma l'ora era già tarda: bisognò ri prendere posto nelle diligenze e tornare alla Capitale, ripiena la mente delle molte cose vedute, imparate e godute intensamente nella giornata, compresa l'anima della più viva gratitudine pel Circolo così benemerito organizzatore di gite divertenti ed istruttive ad un tempo.

La gita

della "Unione Velocipedistica Udinese,, a Montereale Cellina

Favorita da un tempo magnifico, la gita dei nostri ciclisti ai grandiosi lavori del Cellina ebbe esito oltremodo soddisfacente.

I partecipanti (diecisette) partiti dal piazzale Venezia alle ore 4 e un quarto giunsero a Montereale alle 8 circa con strade magnifiche e favorevoli, eccetto i dodici km. in salita da Vivaro al ponte Giulio, che fecero masticare qualche accidente ai ciclisti i quali in quel tratto ebbero anche la poca simpatica compagnia di un forte vento tutt'altro che gradito.

A Montereale trovarono approntate le mense per lo spuntino d'arrivo all'albergo «Stella d'oro», il cui gentilissimo proprietario sig. Vescovi deve essersi fatto un' idea particolare dell'appetito dei ciclisti udinesi.

Con un po' di ritardo sull'orario stabilito, *dopo* essersi recati a porgere all'egregio ing. capo sig. A. Zenari i più vivi ringraziamenti per la sua squisita cortesia, i gitanti si portarono *pedibus* per Grizzo allo sbocco della galleria ove trovarono pronti i carrelli per trainarli fino alla famosa diga.

E allora via per circa sette od otto km. ora attraverso oscurissimi tunnel scavati nella viva roccia, ora per canali tagliati nel fianco del monte e non ancora coperti, ora per gallerie a tetto artificiale intramezzati da aperture che offrivano agli occhi splendide e rapide visioni del sottostante Cellina scorrente cilestrino e spumeggiante nel fondo della gola. — Nè mancò la nota chiassosa e comica di varii deragliamenti — senza conseguenza alcuna all'infuori di scoppi di risa e.... della accensione di moccoletti.

Giunti alla diga si ammira entusiasti il colossale lavoro dell'uomo che vuol domare la natura e costringere le sue forze ad essergli di utilità ed a servirgli; si osserva il profondo scavo fatto sotto la diga dall'ultima terribile piena del fiume, guasto che richiede nuovi lavori e nuovi sforzi umani per il compimento dell'ideato grandioso progetto; e che sembra quasi una ribellione della natura stessa contro la forza che vuol sottometterla ai propri voleri.

Si passa poscia al grande bacino e di là alle bocche di scarico veramente impressionanti per le loro dimensioni colossali a cui fanno degno e logico accompagnamento le enormi turbine che attendono d'esser poste in azione.

Ci si vede piccini piccini di fronte a tanta grandiosità.. ma nel tempo stesso si sente che l'appetito si fa gigante, e, pensando al pranzo che aspetta, si visitano rapidamente gli altri locali del fabbricato, e poi via rapidamente verso la trattoria Vescovi che in quel rappresenta la méta verso cui si rivolgono tutti i nostri pensieri e le nostre speranze.

Alle 16.45 *dopo* abbondante pasto si riparte, deviando dal programma segnato in seguito ad un voto di fiducia che dava all'amico Checo Manarin la suprema direzione del ritorno; e quel birbone ci trascina per il sentiero di montagna fino a Maniago Libero, attirandosi da parte di alcuni parecchi amichevoli *accidenti* che gli infondono (*se fosse possibile*) maggior verve e buon umore.

Dopo brevissima sosta a Maniago si riprende la via del ritorno, la quale, senza serii inconvenienti ci conduce al passo di Pinzano.

Qui attende i gitanti il sig. Nino Asquini assieme al quale si va a S. Daniele, ove la compagnia si scioglie, essendo libero il ritorno. Concludendo, la gita riuscì splendida, divertente ed istruttiva lasciando in tutti (assieme ad un leggero dolor di gamba, dolce ricordo di *simpatiche* salite) una viva soddisfazione per le cose vedute e per il percorso compiuto.

Agitazione di muratori

La Società Muratori e manovali è convocata — con un vibrato manifesto — ad una «importantissima assemblea» indetta per giovedì sera alle ore 6 e mezza.

Contro il krumiraggio

Il Segretariato dell'Emigrazione mette sull'avviso i muratori e manovali di non lasciarsi sedurre da promesse vantaggiose perchè si rechino a **Trieste** a supplire i compagni di lavoro che si sono messi in sciopero.

Per tutti giunge il sabato

Ieri furono arrestati, perchè colpiti da mandato di arresto della locale Pretura per espiazione di pene i seguenti individui:

Gremese Angelo, fumista — Mainardis Mosè, fornaio — Pinzani Zaccaria, mediatore — Della Rossa Giovanni, prestinaio.

Tasse d'esame nelle scuole secondarie

Per norma degli studenti privatisti e dei padri di famiglia pubblichiamo la tabella delle tasse prescritte dai Regolamenti in vigore:

R. Liceo: ammissione lire 40 Immatricolazione lire 20 — Tassa annuale di frequenza lire 66 — Licenza, per gli alunni ordinari lire 75, per i privatisti 150. Diploma lire 10.

R. Ginnasio: Ammissione lire 10, Immatricolazione lire 10 Iscrizione annua lire 30 alle classi inferiori e 45 alle classi superiori. Licenza alunni ordinari lire 50, privatisti lire 100, diploma lire 5.

R. Scuola Tecnica: Ammissione lire 10 — Iscrizione annua lire 24 — Licenza lire 20 alunni della Scuola, lire 40 pei privatisti. Diploma lire 5.

R. Scuola Normale: Ammissione lire 10, frequenza annua lire 20 — Licenza lire 30 Diploma di lire 6.

Le candidate alla Licenza provenienti da Scuola privata pagano la sopratassa di lire 60 all'erario.

Scuola complementare: Ammissione lire 10 — Iscrizione senza esami lire 10 — Frequenza lire 30 — Esame di licenza lire 20 — Diploma lire 6.

Le candidate privatiste agli esami di licenza pagano all'erario una sopratassa di lire 30.

Tutte le predette tasse devono essere pagate al Ricevitore del Registro non più tardi del 25 giugno corrente.

Caduta mortale

Ieri verso le ore 12 il falegname Cremese Giovanni di Angelo d'anni 31, addetto alla macchina di segheria dei sigg. fratelli Pecile, fuori Porta Gemona, scoperse il cadavere di un uomo che, recatosi per dormire sopra una catasta di pali, cadeva bocconi dall'altezza di circa m. 1.65

Avvisò tosto il sig. Biagio Pecile, che telefonò all'autorità.

Accorsero subito sul posto il V. B. dei Carabinieri Cattela, il Deleg. di P. S. Bussotti con la guardia Esposito ed il Vigile Urbano Piazenzotti.

Il cadavere, data la posittura in cui giaceva, non si poteva riconoscerlo.

Verso le 2 arrivò il Pretore cav. Fantuzzi ed il Cancelliere Plaino con il medico dott. Borghese.

Rimosso il cadavere, venne riconosciuto dai sigg. Pompeo Gasparini macellaio e Pallino Giuseppe calzolaio, per Mainardis Pietro detto Zearut, fabbricante e venditore di cesti, abitante in via Villalta.

Era un alcoolizzato.

Il dott. Borghese, constatata la morte avvenuta da circa 16 ore, non potè stabilirne la causa — forse per frattura del cranio — necessitando l'autopsia.

Nelle tasche del Mainardis venne trovato un passaporto a lui intestato, una roncola fissa, un congedo militare, e dello spago.

Il Pretore Fantuzzi ordinò il trasporto del cadavere alla cella del cimitero, il che venne eseguito da due necrofori municipali per mezzo di una barella.

Infiniti i commenti delle donne presenti.

I deputati friulani — Richiamiamo l'attenzione dei lettori sul resoconto parlamentare della seduta di ieri in cui ebbero notevole parte, sostenendo importanti proposte, l'on. Caratti e l'on. Morpurgo.

Venti posti d'ingegnere vacanti. La Commissione esaminatrice al concorso a n. 20 posti ingegnere allievo nel R. Corpo del Genio civile in seguito al risultato delle prove scritte ha ammesso agli esami orali 41 concorrenti.

Gli esami orali cominceranno il 20 corrente alle ore 9, nei locali del Ministero dei L.L. P.P. e continueranno nei giorni successivi seguendo l'ordine alfabetico dei nomi. Quei candidati che non fossero presenti al primo appello, saranno chiamati il 24 corr. alle ore 9.

Per la povera famiglia raccomandata riceviamo, raccolte fra amici, lire 0.85.

Programma musicale che la Banda del 79ª Fanteria eseguirà oggi 21 giugno dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «La bella Milano»	Monaco
2. Sinfonia «Festiva»	Suppè
3. Valzer «Ricordo»	Mascagni
4. Atto 3o «Tosca»	Puccini
5. Gran finale 2o «Aida»	Verdi
6. Polka «Il Mulinello»	Strany.

Teatri ed Arte.

Teatro V. E. (già "Nazionale,,)

Compagnia di operette Maucci

Discreto pubblico e applaudita esecuzione ieri sera al **Boccaccio.**

Stasera riposo.

Domani sera **Donna Juanita.**

Bollettino dello Stato Civile

Bol. sett. dal 19 al 25 giugno 1904.

Nascite

Nati vivi	maschi	14	femmine	20
» morti	»	1	»	—
Esposti	»	1	»	2

Totale N. 38

Pubblicazioni di matrimonio

Umberto Masutti fornaio con Anna Romanutti serva — Luigi Gori falegname con Ida Chiandetti setaiuola — Romolo Lani cocchiere con Virginia Favero casalinga — Umberto Dominissini muratore con Margherita Cincotti setaiuola.

Matrimoni

Vittorio Bianouzzi fuochista ferrov. con Angelica Vitalina Ioan tessitrice — Quirino Giordani falegname con Matilde Marzinotto tessitrice — Umberto Liguguana agente di comm. con Anna Tubello sarta — co. dott. Gino Di Caporiacco avvocato con nobile Elodia Orgnani-Martina agiata — Romolo Tonini imprenditore con Maria Cantarutti casalinga — Amadio Cucchini fonditore con Emma Dorigo tessitrice.

Morti a domicilio

Riccardo Del Bianco fu Giacomo d'anni 82 usciere — Amalia Pertoldi di mesi 4 e giorni 7 — Anna Foni-Ceschiutti fu Mattia d'anni 81 sarta — Pietro Freschi fu Antonio d'anni 73 custode — Girolamo Bandiera fu Bonaventura d'anni 46 muratore — Guerrino Vicario di Giovanni di anni 20 agricoltore.

Morti nell'Ospitale Civile

Battistina Pirona fu Pietro d'anni 53 contadina — Anna Minisini di Gregorio di mesi 10 — Francesco Miotti fu Antonio d'anni 62 ortolano — Giacomo de Stefani fu Nicolò d'anni 62 impiegato doganale — Angelo Zampa fu Giuseppe d'anni 53 muratore — Maria-Anna Pitoni-De Rubeis fu Luigi d'anni 75 casalinga.

Totale n. 12, dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Interessi commerciali

Il mercato dei bozzoli — era stamane poco animato.

Si fecero questi prezzi: Bozzoli: da lire 2.00 a 2.50 — Scarti: da cent. 80 a l. 1.00 — Doppi: da cent. 90 a 95.

Al mercato frutta ed erbaggi questa mattina si fecero i seguenti prezzi:

Fragole da 70 a 90 al chilo.
Ribes 30 a 35 id.
Prugne 15 id.
Oche 90 a 95, id.
Pere da 20 a 40, id.
Pesche da 60 a 1.90, id.
Lampone da 40 a 70, id.
Ciliegie da lire 12, a 28, il quintale.
Patate novelle 10.

E MERCATALI *dir. propr. respons.*

All'alba di quest'oggi, *dopo* lunga malattia, sopportata con cristiana fortezza, cessava di vivere

ANGELA BOSA ved. BALDO

La figlia Maria ne porge il dolorosissimo annunzio dispensando dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo domani mercoledì alle 8 partendo dalla casa d'abitazione, Piazza Garibaldi N. 23.

Udine, 21 giugno 1904.

Il presente serve da partecipazione personale.

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.15	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.02
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.30	4.20
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.12	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.25	8.25	D. 8.25	11.06
O. 8.00	11.28	M. 9.00	12.50
M. 15.42	19.48	O. 16.40	20.00
D. 17.25	20.28	(*)M. 21.25	7.32

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 5.54	6.21	M. 6.35	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.10	D. 8.04	10.00
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
M. 19.25	20.34	—.—

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che concedono di giungere a Padova alle 10.26, a Bologna alle 12.43, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
(**)O. 7.00	M. 9.10	9.58
M. 10.25	M. 14.50	15.50
—.—	M. 17.00	18.36
D. 18.50	M. 20.53	21.39

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.10	D. 9.01	10.40
M. 13.16	(***)O. 6.46	19.46
M. 17.56	D. 20.50	22.36
M. 19.25	20.34	—.—

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
D. 6.12	M. 9.10	9.58
	M. 17.00	18.36
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.53	21.39

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	*a S.* S.T.	*Daniele*	*da S.* Daniele	*a Udine* S.T.	R.A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.35	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.5	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'« Aquila Nera », via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo « Stallo al Cavallino » via Poscolle — Partenze alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito « Albergo Roma », via Poscolle e stallo « Al Napoletano », ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno, AUTOMOBILI — Recapito piazzale Palmanova - Barriera ferrovia: Partenza da Udine ore 12.15 e 19, arrivo a Palmanova ore 8.15 e 15.15.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito « Al Telegrafo », — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine — Recapito allo « Stallo Rauluzza » Sub. Grazzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 20 giugno 1904.

RENDITA 5 %	103	89
» 3 ½ %	101	69
» 3 ½ %	72	50
» 3 %	—	—
Azioni.		
Banca d'Italia	1078	25
Ferrovie Meridionali	727	25
» Mediterranee	446	—
Società Veneta	117	—
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	508	—
» Meridionali	351	75
» Mediterranee 4 %	504	75
» Italiane 3 %	357	50
Città di Roma (4 % oro)	504	50
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	507	—
» » 4 ½ %	507	—
» Cassa R. Milano 4 %	508	50
» » 5 %	515	50
» Ist. Ital. Roma 4 %	501	—
» Idem 4 ½ %	518	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	93
Londra (sterline)	25	19
Germania (marchi)	123	43
Austria (corone)	106	15
Pietroburgo (rubli)	265	65
Rumania (lei)	98	67
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	78

Borsa di Milano

20 giugno

Rend. It. 5 0/0	103.90
Id. fine mese	104.—
Id. It. 3 ½ %	101.72
Id. 3 0/0	72.50
Banca Generale	39.—
Id. d'It.	1079.—
Commerciale	748.—
Credito Ital.	576.50
Fer. Merid.	733.—
Mediterranee	445.—
Francia	99.92
Londra	25.19
Germania	123.45
Svizzera	[illegible]
Nav. Gener.	404.—
Fon. B. Ital.	507.—
Raff. Zuc.	394.—
Lanif. Rossi	1553.—
Id. Cantoni	530.—
Costr. Ven.	117.—
Obb. Mer.	351 75
Id. n. 3 0/0	357.25
[illegible]	317.—
[illegible]	1800.—

Chiusura di Parigi

20 giugno

Serbie 4 %	—.—
Argentina 1900	—.—
» 1896	—.—
Brasil. 5 0/0	93.—
» 4 0/0	76 70
Scanpvice	—.—
Rio Tinto	1826.—
Crédit Lyonn.	1116 —
Metropolitain	520.—
Thomson Hous.	686.—
Saragosse	283.—
Nord Espagne	165.—
Andalous	141.—
Chartered	48.—
De Beers	489.—
Eastrand	196.—
Goldfields	164.—
Geduld	161.—
Rand Mines	263.—
Roodepoort	—.—
Village	170.—
Cape Copper	—.—
Robinson	—.—
Tharsis	—.—
Transvaal	—.—

Udine 1904 — Tip. M. Bardusco